



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



cmcc
Centro Euro-Mediterraneo
sui Cambiamenti Climatici

BANDO A CASCATA –

Progetto “National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing (HPC)” Codice progetto CN00000013 –
SPOKE 4 - Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui
Cambiamenti Climatici CUP C83C22000560007

Sommario

1.	Finalità, Risorse e Basi Giuridiche.....	3
1.1.	Inquadramento generale.....	3
1.2.	Obiettivi specifici del bando	4
1.3.	Dotazione finanziaria e tempistiche	4
1.4.	Base giuridica di riferimento	5
2.	Requisiti generali	5
2.1.	Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità	5
2.2.	Ambito di intervento	8
2.3.	Ambito territoriale.....	8
3.	Interventi ammissibili	9
3.1.	Dimensione finanziaria e durata.....	10
3.2.	Termini di realizzazione e obblighi	10
3.3.	Requisiti di ammissibilità degli interventi.....	12
3.4.	Spese ammissibili	13
3.5.	Tipologia ed entità delle agevolazioni	15
4.	Termini, modalità di presentazione e relativa documentazione.....	15
4.1.	Per proposta (firmati dal Soggetto proponente).....	16
4.2.	Per ogni beneficiario.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.	Criteri di valutazione	17
6.	Processo di selezione e aggiudicazione	18
6.1	Istruttoria di ricevibilità e nomina della Commissione	18
6.2	Verifica dei requisiti di ammissibilità.....	18
6.3	Valutazione di merito	18
7.	Procedura di erogazione del finanziamento e relative garanzie	19
8.	Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori	20
8.1.	Cause di revoca.....	21
8.2.	Procedimento di revoca	22
9.	Variazioni e proroghe	23
10.	Rinuncia	23
11.	Documentazione, informazione, comunicazione e visibilità	24
11.1.	Conservazione della documentazione.....	24
11.2.	Informazione, comunicazione e visibilità	24

12.	Trattamento dei dati personali.....	24
13.	Nomina Responsabile del Procedimento	25
14.	Comunicazioni	25

1. Finalità, Risorse e Basi Giuridiche

1.1. Inquadramento generale

Con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021, il Segretariato generale - Direzione della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca, in attuazione dell'Investimento 1.4- Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies – nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ha finanziato con 1,6 mld/€ la creazione di cinque Centri Nazionali (di seguito CN).

I CN sono aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca.

Il Centro Nazionale per HPC, Big Data e Quantum Computing (ICSC), realizzato e gestito dalla Fondazione ICSC, è uno dei cinque Centri Nazionali istituiti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Come gli altri Centri Nazionali del PNRR, ICSC è un'aggregazione di università, enti e organismi di ricerca pubblici e privati e di imprese distribuiti sull'intero territorio nazionale.

Le attività del Centro Nazionale di supercalcolo perseguono lo scopo di potenziare l'infrastruttura HPC e Big Data italiana e sullo sviluppo di metodi e applicazioni numeriche avanzati e di strumenti software per integrare il calcolo, la simulazione, la raccolta e l'analisi di dati di interesse per il sistema della ricerca e per il sistema produttivo e sociale, anche attraverso approcci cloud e distribuiti.

ICSC (<https://www.supercomputing-icsc.it/>) è organizzato in una struttura con un Hub e 11 Spoke, dove l'Hub svolge attività di gestione e coordinamento e gli Spoke le attività per la realizzazione degli obiettivi. Comprende 25 Università, 12 Istituzioni di Ricerca e 14 imprese selezionate sulla base delle loro specifiche competenze e distribuite su tutto il territorio italiano. La durata di ICSC è di 36 mesi a decorrere dal 1° settembre 2022.

Il programma ICSC presenta una struttura HUB, Spoke e Affiliati allo Spoke, per le cui definizioni si rimanda all'Allegato 1 – Definizioni del presente Bando.

La Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) è stata individuata quale Spoke 4.

Le attività dello Spoke 4 saranno finalizzate allo sviluppo di un quadro interdisciplinare condiviso per la modellistica avanzata del sistema terrestre e per la sperimentazione numerica. Il framework sarà basato su infrastrutture digitali e flussi di lavoro efficienti per snellire la produzione, facilitare la formazione, accelerare la comprensione e migliorare la qualità delle simulazioni e delle previsioni climatiche, in coerenza e sinergia con l'agenda strategica europea di Horizon Europe, Copernicus, Destination Earth e "A European Strategy for Data".

1.2. Obiettivi specifici del bando

Il programma ICSC è finanziato nell'ambito della proposta progettuale CN00000013 – NATIONAL CENTRE FOR HPC, BIG DATA AND QUANTUM COMPUTING, Avviso pubblico D.D. n. 3138 del 16.12.2021, rettificato con D.D.3175 del 18.12.2021 per la presentazione di proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “Campioni nazionali” di R&S su alcune “Key Enabling Technologies” da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” – Componente 2, “Dalla ricerca all'impresa” – Linea di investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU con un contributo complessivo di 319.938.979,26 Euro, a cui - fra gli altri - attinge risorse codesto Bando, secondo la dotazione finanziaria di seguito specificata.

Un aspetto chiave di ICSC è il coinvolgimento di attori pubblici e privati italiani per costruire una sinergia tra le comunità scientifiche e il mondo industriale, a beneficio sia del sistema della ricerca sia del sistema produttivo. A tal fine, il programma di ICSC promuove l'attuazione di **bandi a cascata** per un importo di 32 milioni di euro per sostenere progetti di **Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di Fattibilità** attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti.

I bandi a cascata di ICSC vengono emessi dagli Spoke da 1 a 10 del CN, rappresentati dall'Istituzione Spoke leader. Ogni Spoke emetterà un bando, composto da una o più aree tematiche, descritte nell'Allegato 2 – Aree tematiche per la presentazione dei progetti.

L'obiettivo dei bandi a cascata è raggiungere soggetti pubblici e privati, **esterni al Partenariato ICSC**, fortemente interessati ad introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi del CN.

1.3. Dotazione finanziaria e tempistiche

La dotazione finanziaria del presente Bando, emanato dallo Spoke 4, è pari a **3.200.000 € (tremilioniduecentomila euro)** a valere sui fondi PNRR assegnati al Centro Nazionale per HPC, Big Data e Quantum Computing (ICSC) finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.4 con Decreto Direttoriale n. 1031 del 17/06/2022 - CUP J33C22001170001, così suddivisa:

- Dotazione finanziaria per Soggetti localizzati nelle **Regioni del Nord/Centro Italia: € 1.600.000 (unmilione seicentomila euro)**.
- Dotazione finanziaria per Soggetti localizzati nelle **Regioni del Mezzogiorno** (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna): **€ 1.600.000 (unmilione seicentomila euro)**.

In coerenza con il vincolo digitale previsto dal PNRR, le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere attività riconducibili al campo di intervento (di cui all'allegato VI e VII del Reg. (UE) 2021/241) 009 bis – Investimenti in attività di R&I connesse al digitale (compresi centri di ricerca di eccellenza, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità, acquisizione di attivi fissi o immateriali per attività di R&I connesse al digitale) e al campo di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

La dotazione finanziaria è ripartita nelle 4 tematiche identificate dallo Spoke come descritto nell'**Allegato 2**.

Qualora la dotazione finanziaria prevista per ciascuna tematica non dovesse essere interamente assegnata, lo Spoke si riserva il diritto di aumentare la dotazione delle altre tematiche, qualora a propria discrezione non ritenesse utile procedere con lo scorrimento della graduatoria.

Qualora la dotazione finanziaria prevista per Soggetti localizzati nelle Regioni del Nord/Centro Italia non dovesse essere interamente assegnata, lo Spoke si riserva il diritto di aumentare la dotazione per Soggetti localizzati nelle Regioni del Mezzogiorno.

Qualora la dotazione finanziaria per Soggetti localizzati nelle Regioni del Mezzogiorno non dovesse essere interamente assegnata, lo Spoke si riserva il diritto di aumentare la dotazione per Soggetti localizzati nelle Regioni del Centro/Nord.

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" del PNRR, nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") nonché ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01.

2. Requisiti generali

2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al CN e che concorrono in modalità singola, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.
- le Grandi Imprese (GI), esterne al CN.
- le Università italiane Statali, esterne al CN.
- le Università italiane non Statali legalmente riconosciute ed accreditate MUR, esterne al CN.
- gli Organismi di Ricerca (OdR) ai sensi del regolamento (UE) 651/2014, punto 83, esterni al CN;
- Enti pubblici, esterni al CN, che svolgono in maniera indipendente anche attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
- Consorzi pubblici e privati stabiliti tra i beneficiari di cui sopra. I consorzi potranno essere costituiti, tramite ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dall'ordinamento, anche a seguito della aggiudicazione dei progetti.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – **Beneficiari** – di cui al presente Bando, alle seguenti condizioni:

- ciascun soggetto potrà presentare più di una domanda di finanziamento, con il limite di una proposta progettuale per ciascuna area tematica prevista dal presente Bando (**Allegato 2**);
- i proponenti devono avere sede legale ed unità operativa o laboratorio sul territorio nazionale;

- i proponenti con sede operativa nel Mezzogiorno (ovvero che si impegnano ad attivare una sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento, intendendosi per “sede operativa” la sede presso la quale il proponente intende svolgere effettivamente l’attività oggetto di finanziamento, anche ai fini della rendicontazione) devono presentare domanda di finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria dedicata al Mezzogiorno di cui all’Art. 1.3. Tutti gli altri proponenti devono presentare domanda di finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria per i soggetti localizzati nelle Regioni del Nord/Centro Italia di cui all’Art 1.3;
- ciascun proponente deve rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea.

I soggetti proponenti potranno ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento UE 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE).

Possono richiedere l’agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci: l’impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio in data antecedente al 01/01/2022 e possedere almeno un bilancio regolarmente depositato presso il registro imprese del territorio di competenza.
- Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l’unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa sul territorio nazionale entro la data di firma del provvedimento di concessione della prima erogazione del finanziamento. Nel caso di domanda a valere sulla cosiddetta “Quota Sud” (cfr. art. 2.3) la sede operativa ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita in una delle seguenti regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, e dovrà risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento.
- Affidabilità economica e finanziaria: l’impresa deve osservare quanto stabilito dall’**Allegato 3** – Affidabilità Economico Finanziaria, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale.
- Non essere identificabili come “imprese in difficoltà” secondo la definizione nell’Allegato 1 – Definizioni.
- Regolarità contributiva e fiscale: l’impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in analogia alle previsioni contenute nel decreto legislativo 36/2023.
- Aver restituito eventuali agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero.
- Non rientrare fra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

- Regolarità ai sensi della normativa antimafia e antiriciclaggio.
- essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 8 del Reg. UE 651/2014 e ss.mm.ii;
- aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- essere in possesso del bilancio dell'ultimo esercizio approvato e depositato presso la CCIAA; nel solo caso di soggetti non tenuti per disposizione normativa alla presentazione di bilancio di esercizio, questi devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
- non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE.

Sono esclusi dalla partecipazione ai progetti di cui ai precedenti punti, a qualsiasi titolo:

- Soggetti che rivestono il ruolo di Spoke o Affiliati al progetto CN ICSC, indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio;
- gli Spin-Off e le Start up "accreditate", ossia quelle realtà imprenditoriali a cui sia stato formalmente riconosciuto lo status di Spin Off o Start up al momento della pubblicazione del

presente bando da parte di uno qualunque degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto CN ICSC;

- le imprese partecipate da uno qualunque degli Enti pubblici o privati che partecipano in qualità di Spoke o di Affiliato al progetto CN ICSC.

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione indicati dallo Spoke 4 (vedi Allegato 2 – Aree tematiche per la presentazione dei progetti).

Il proponente dovrà fornire, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda (cfr. Sez. 4), gli elementi di coerenza e pertinenza indicati.

2.2. Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione indicati dallo Spoke 4 (vedi Allegato 2 – Aree tematiche per la presentazione dei progetti).

Il proponente dovrà fornire, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda (cfr. Sez. 4), gli elementi di coerenza e pertinenza indicati.

Le attività dei progetti dovranno essere riconducibili al campo di intervento 009-*bis* e 022- Investimenti in attività di R&I connesse al digitale (compresi centri di ricerca di eccellenza, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità, acquisizione di attivi fissi o immateriali per attività di R&I connesse al digitale) (cfr. art. 1.3).

Lo Spoke, attraverso l'istituzione responsabile dell'emissione del bando, si riserva di poter apportare modifiche all'ambito di intervento sulla base delle disposizioni dell'Hub per una eventuale seconda finestra del bando alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma.

2.3. Ambito territoriale

Gli interventi devono essere realizzati nelle sedi operative dei soggetti proponenti localizzati sul territorio nazionale ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa sul territorio nazionale entro la data di firma del provvedimento di concessione del finanziamento.

Nel caso di domande a valere sulla dotazione finanziaria per soggetti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno (cosiddetta "Quota Sud"), la sede operativa ove verrà svolta l'attività di R&S deve essere sita in una delle seguenti regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, e dovrà risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni entro la data di firma del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Con "sede operativa" si intende il luogo (unità locale o sede secondaria) dove viene svolta l'attività oggetto di finanziamento, anche ai fini della rendicontazione. Può coincidere o meno con la Sede legale e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio.

Pertanto, la sede operativa del proponente – attiva al momento della presentazione della domanda di partecipazione o che il proponente si impegna ad attivare prima della erogazione del finanziamento – deve essere comprovata in via prioritaria attraverso la visura camerale.

Resta inteso che lo Spoke si riserva di richiedere, tanto in fase di procedura quanto in fase di rendicontazione, ogni altro documento, atto e referenza che, a suo insindacabile giudizio, possa garantire e comprovare l'effettività della sede operativa dichiarata.

3. Interventi ammissibili

Ai sensi dell'art. 6 Avviso n. 341 del 15/03/2022 del MUR, sono considerati ammissibili, tenuto conto di quanto definito all'Allegato 2, relativamente ai singoli Temi, le attività di progetti di:

- a. ricerca fondamentale;
- b. ricerca industriale;
- c. sviluppo sperimentale.

Per la definizione di “ricerca fondamentale”, “ricerca industriale” e “attività di sviluppo sperimentale” si rimanda Allegato 1 – Definizioni del presente Avviso.

Progetti in forma singola

I progetti singoli possono essere presentati da uno dei soggetti ammissibili (cfr. art. 2.1), con l'esclusione degli Organismi di Ricerca (OdR) e degli enti pubblici.

Progetti in collaborazione

In un progetto in collaborazione i proponenti partecipano, nel numero massimo di 5 (cinque), alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Gli Organismi di Ricerca (OdR) e gli Enti pubblici potranno presentare esclusivamente progetti in collaborazione con imprese indipendentemente dalla dimensione (MPMI/GI). Per qualsiasi tipologia di progetto presentato e approvato, le imprese dovranno beneficiare del finanziamento in misura prevalente (>50% del budget).

La collaborazione tra i proponenti per la realizzazione delle attività del Progetto di Ricerca e Sviluppo deve essere effettiva, ai sensi della Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione UE (2022/C 414/01).

Il partenariato non può prevedere aziende appartenenti allo stesso gruppo, le imprese devono essere autonome tra loro (ai sensi del DM 18/04/2005 n. 19470 DECRETO DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 18 aprile 2005 (in Gazz. Uff., 12 ottobre, n. 238) - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese).

Nessun soggetto potrà sostenere singolarmente più del 70% dei costi del progetto di ricerca presentato.

Il partenariato dovrà indicare un Capofila ovvero l'unico soggetto incaricato di rappresentare il raggruppamento e unico autorizzato ad intrattenere rapporti e comunicazioni con lo Spoke durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza tramite **DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELL'ACCORDO CONTRATTUALE TRAMITE PARTENARIATO (MODULO I)**.

Il soggetto Capofila dovrà essere autorizzato in particolare a:

- coordinare i flussi informativi verso lo Spoke;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (art. 4);

- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione unitamente alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto (art. 8); a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun soggetto come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate ai singoli soggetti aderenti al Partenariato, ciascuno per la propria quota-parte. A comprova di tale adempimento il Capofila si impegna a fornire la contabile di bonifico e gli estremi del conto corrente dedicato.
- sottoscrivere, in nome e per conto delle altre Parti la dichiarazione di intenti con lo Spoke e il contratto.

3.1. Dimensione finanziaria e durata

Il costo complessivo del singolo progetto non potrà essere inferiore alla dimensione minima (100k/€) e non potrà eccedere la dimensione massima (400k/€), come dettagliato all'Allegato 2 – Aree tematiche per la presentazione dei progetti.

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore ai 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, successivamente al provvedimento di ammissione.

3.2. Termini di realizzazione e obblighi

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e nel contratto d'obbligo:

- Le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti.
- Le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini previsti dal contratto d'obbligo.

Specificamente, il Beneficiario assegnatario di finanziamento del presente Bando dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- 3.2.1. Garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista.
- 3.2.2. Attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella sezione 9 del presente Bando.
- 3.2.3. Adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" (<https://pnrr-atwork.mur.gov.it/>) finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke.
- 3.2.4. Caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima.

- 3.2.5. Comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, a fine progetto ovvero su richiesta dello Spoke e dell'Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS".
- 3.2.6. Garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.
- 3.2.7. Elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito in questa sezione e nella sezione 8 del presente Bando.
- 3.2.8. Essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura.
- 3.2.9. Effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR.
- 3.2.10. Garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata o adeguata codificazione contabile, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018. Il CUP verrà richiesto al Ministero dall'Hub e comunicato al Beneficiario.
- 3.2.11. Consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti.
- 3.2.12. Garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.
- 3.2.13. Assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato.
- 3.2.14. Assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari, ferme restando le disposizioni sul cumulo di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
- 3.2.15. Partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub.
- 3.2.16. Essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori.
- 3.2.17. Individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi.

- 3.2.18. Notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto.
- 3.2.19. Adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati.
- 3.2.20. Garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nella sezione 11 del presente bando.

La modalità di rendicontazione adottata dal Beneficiario dovrà essere conforme alle "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022); per i soggetti pubblici dovrà essere anche conforme alle indicazioni contenute alla Circolare esplicativa "Modalità di Rendicontazione in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41", (versione 1.0 del 22 maggio 2023), prot. n. 3739 del 22/05/2023 o successive versioni.

Al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura come previsto dalla normativa vigente, il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di conservare e mettere a disposizione gli atti e i documenti relativi al presente bando.

È competenza dello Spoke verificare e trasmettere all'Hub le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari e provvedere al loro rimborso nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili.

Con riferimento a tutte le tipologie di spese sostenute dovranno inoltre essere presentati i trasferimenti di risorse dagli Spoke ai Soggetti Beneficiari con relativi prospetti di riepilogo riportanti i dati relativi al rendicontato e al trasferito per ciascun Rendiconto di progetto con specifica degli importi relativi a ciascun ambito e voce di costo.

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2, <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-SoggettiAttuatori/rendicontazione-e-controllo>.

3.3. Requisiti di ammissibilità degli interventi

I progetti di ricerca dovranno essere redatti secondo quanto specificato nella sezione 4, rispettando gli eventuali vincoli ivi riportati per l'ammissibilità delle proposte progettuali.

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

- Coerenza con tematiche del Bando in riferimento alle tematiche dello Spoke: il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche definite dallo Spoke, così come riportate nell'Allegato 2 – Aree tematiche per la presentazione dei progetti.
- Principio del "Do No Significant Harm": il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “*as open as possible, as closed as necessary*”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.

3.4. Spese ammissibili

Tenuto conto dell’art. 9 – Spese Ammissibili dell’Avviso MUR n. 3138 del 16-12-2021, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR. Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, nei limiti previsti dal Piano economico-finanziario approvato:

- **Spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto.**
Detto personale deve essere legato al soggetto proponente da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato.
I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall’art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall’art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- **Costi per materiali**, attrezzature e licenze necessari all’attuazione del Programma di ricerca del CN.
- **Costi per servizi di consulenze specialistica**, purché essenziali per l’attuazione del progetto di cui il fornitore è già identificato in fase di presentazione della proposta, ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidate a OdR, che non siano Spoke o affiliati del programma ICSC, già identificati in fase di presentazione della proposta. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell’attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es. attività di management, rendicontazione, altro), e sono ammissibili nel limite massimo del 25% dei costi totali ammessi. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. I servizi di consulenza specialistica non potranno essere in ogni caso affidati a soggetti Spoke o affiliati agli Spoke del CN ICSC e agli Spin off e Start up accreditate e/o partecipate (ivi compresi i consorzi) da Spoke e/o affiliati;
- **Costi indiretti**, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall’art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall’art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

Tutte le spese devono fare riferimento alla sede dove viene svolta l’attività oggetto di finanziamento.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente Bando devono avere un effetto di incentivazione.

Tali aiuti sono pertanto applicabili esclusivamente a quelle attività che il Beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione il Beneficiario, a prescindere dalla sua dimensione, deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca. In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali, per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc. o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento).

Periodo di ammissibilità delle spese: il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Si segnala che, combinando le disposizioni sopra richiamate relative all' **Effetto di incentivazione** ed al **Periodo di ammissibilità delle spese**, si deduce che le spese devono essere sostenute non prima data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e che, ogni atto giuridicamente vincolante precedente alla domanda di aiuto e tale da rendere irreversibile l'investimento potrebbe portare all'inammissibilità dell'intero progetto.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- Imputabile all'intervento ammesso a finanziamento.
- Riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile.
- Pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
- Legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, laddove applicabile, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di

Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, ferme restando le disposizioni sul cumulo di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui i finanziamenti ai Soggetti Beneficiari configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.

3.5. Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

L'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo quanto riportato nella Tabella 3.

Tabella 3 Intensità massima delle agevolazioni

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola impresa
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%	100%
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.a, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

Retano ferme le disposizioni sul cumulo di cui all'art. 8 del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014 e ss. mm. ii.

4. Termini, modalità di presentazione e relativa documentazione

Ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la richiesta progettuale, a partire dalle **ore 10:00 del giorno 10 aprile 2024 e fino alle ore 10:00 del giorno 10 maggio 2024**, a pena di irricevibilità, mediante piattaforma RESTART, fornita da Unioncamere Puglia e Infocamere e raggiungibile al seguente indirizzo: restart.infocamere.it.

Le richieste di informazioni di assistenza tecnica per l'utilizzo della Piattaforma "ReStart" possono essere inviate attraverso il modulo online disponibile nella sezione "Aiuto e contatti".

Le richieste di informazioni di carattere amministrativo, giuridico ed economico-finanziare possono essere rivolte allo Spoke responsabile dell'emissione del bando al seguente indirizzo e-mail: bandi_cascata_pnrr@spoke4icsc.it.

In particolare, dovranno essere allegati, **a pena di irricevibilità**, i documenti di cui ai successivi punti 4.1, 4.2, 4.3.

Indicazioni per i richiedenti plurisoggettivi:

- I documenti di cui al punto 4.1 e 4.2 dovranno essere firmati da tutti i membri della partnership e caricati in Piattaforma dal Capofila;
- La Dichiarazione Partner semplice (**Modulo A-bis**), di cui al punto 4.3 deve essere firmata e caricata in Piattaforma a cura dei singoli Partner semplici (e non dal Capofila), i quali dovranno autonomamente accedere alla Piattaforma, tramite sistema di autenticazione rafforzata.

4.1. Documentazione relativa alla proposta:

- 4.1.1. Descrizione del Progetto, in lingua inglese (**Modulo B**)
- 4.1.2. Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario (**Modulo D**)
- 4.1.3. Piano Economico Finanziario in formato Excel (**Modulo E**)
- 4.1.4. DSAN rispetto del principio DNSH (**Modulo G**)
- 4.1.5. Dichiarazione del rispetto dei principi etici (**Modulo H**)
- 4.1.6. Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dall'ordinamento) solo per progetti in collaborazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner (**Modulo I**);

4.2. Documentazione relativa ai soggetti beneficiari

- 4.2.1. Domanda di partecipazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità al finanziamento (**Modulo A**), perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro sedici (16,00) – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative, firmata digitalmente dal legale rappresentante. La Domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità – secondo quanto indicato in sezione 2.1 di questo Bando;
- 4.2.2. CV in italiano e in inglese dei membri del Gruppo di Ricerca (**Modulo C**);
- 4.2.3. Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (**Modulo F**);
- 4.2.4. Se applicabile, dichiarazione attestante la natura dell'OdR con allegata copia dello Statuto per la verifica della natura di OdR (**Modulo L**);
- 4.2.5. Autodichiarazione antimafia (**Modulo M**);
- 4.2.6. Autodichiarazione antiriciclaggio (**Modulo N**).

4.3. (solo in caso di partecipazione in collaborazione) Documentazione relativa ai partner semplici

- 4.3.1. Dichiarazione Partner semplice (**Modulo A – bis**)

Si segnala che non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc). Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES.

Al fine di poter identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare nel Modulo A e nel Modulo B un acronimo che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto. È essenziale, pertanto, che tale acronimo sia definito e identificato in maniera univoca.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000, nonché degli artt. 22, 23-bis, 23-ter e 71 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

La mancata o incompleta presentazione della documentazione è causa di irricevibilità della domanda.

I file, dove non espressamente indicato, dovranno necessariamente essere inviati in formato .pdf.

Lo Spoke si riserva di richiedere ai Soggetti Proponenti altra documentazione utile ai fini della valutazione del progetto in fase di valutazione, mediante attivazione del soccorso istruttorio. In particolare, lo Spoke, anche attraverso eventuali soggetti gestori della fase istruttoria, assegna al Soggetto Beneficiario un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione.

5. Criteri di valutazione

I progetti di ricerca dovranno essere redatti secondo quanto specificato nel paragrafo precedente.

Nell'ambito della valutazione viene definito un punteggio che concorre alla formazione della graduatoria dei progetti ammissibili secondo il seguente schema di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
A) Obiettivi e qualità del Progetto	20	40
A.1) Qualità del Progetto di: rilevanza degli obiettivi, originalità metodologie.	10	20
A.2) Chiarezza espositiva e coerenza degli obiettivi rispetto agli obiettivi di Progetto	5	10
A.3) Qualità del proponente/partenariato: organizzazione, esperienze pregresse.	5	10
B) Gestione e controllo del Progetto	10	20
B.1) Articolazione del Gruppo di ricerca e coerenza con la attività assegnate nell'ambito del Progetto	5	10
B.2) Risultati proposti e indicatori proposti per il monitoraggio delle attività	5	10
C) Impatto del Progetto	20	40
PUNTEGGIO TOTALE	50	100

Le proposte sono ritenute "Ammissibili" qualora raggiungano 50 punti e raggiungano il punteggio minimo nei singoli criteri. Le proposte "Ammissibili" sono oggetto di finanziamento e l'erogazione dei fondi è disciplinata secondo l'articolo 6 del presente bando. Per tutti progetti ammessi al finanziamento vige l'obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una

duplicazione del finanziamento degli stessi costi nell'ambito del presente bando e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

6. Processo di selezione e aggiudicazione

6.1 Istruttoria di ricevibilità e nomina della Commissione

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata entro i termini e nelle forme previsti dal Bando, e che tutta la documentazione sia completa, debitamente compilata e firmata digitalmente.

Sono cause di esclusione:

- La ricezione della domanda di candidatura oltre il termine indicato nel bando.
- L'invio della domanda con modalità differenti da quelle previste dall'art. 4 del bando.
- La mancata indicazione o la selezione di più di temi di ricerca tra quelli indicati all'Allegato 2.

Le domande che superano la fase di ricevibilità sono ammesse alla fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Unioncamere Puglia, in virtù della collaborazione istituzionale stipulata con lo Spoke 4 per la gestione delle misure a favore delle imprese previste dal progetto ICSC, riceverà tramite la piattaforma ReStart le domande di finanziamento, e tutti gli allegati previsti, da parte delle imprese, svolgerà l'istruttoria preordinata alla verifica formale di ricevibilità e ne riferirà al Responsabile del Procedimento, affinché quest'ultimo possa valutare e dichiarare (o meno) l'ammissibilità e conformità delle domande stesse, provvedendo a pubblicare l'elenco dei progetti ammissibili.

6.2 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, terzietà, imparzialità e indipendenza, procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, ovvero:

- Natura giuridica dei soggetti proponenti e rispetto delle modalità di partecipazione (in conformità con quanto previsto all'art. 2.1 del bando).
- Ammissibilità dell'intervento proposto (in conformità con quanto previsto dall'articolo 3 del bando).

La verifica dei requisiti di ammissibilità riguarderà ciascun proponente. Nel caso di proposte collaborative, qualora anche uno solo dei partner non superi la verifica dei requisiti di ammissibilità, l'intero progetto verrà rigettato.

6.3 Valutazione di merito

Le proposte che superano la fase di verifica dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità vengono ammesse alla fase di valutazione di merito ad opera di una apposita Commissione di valutazione, nominata dallo Spoke dopo la chiusura dei termini di presentazione delle candidature, che assicurerà il rispetto dei principi di trasparenza, terzietà, imparzialità e indipendenza.

La Commissione di Valutazione si compone di esperti tecnico-scientifici, specializzati nell'area tematica dello Spoke, nel numero di almeno tre, di cui uno con funzione di Presidente.

La commissione procede all'apertura, esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa, assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati al precedente art. 5.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria, ordinando le proposte dal punteggio maggiore a quello minore, **rispettando inoltre i seguenti vincoli:**

6.3.1 Almeno il 51% del budget complessivo del Bando, integrato su tutte le aree tematiche di Spoke, deve essere assegnato a MPMI o GI.

6.3.2 Almeno il 50% del budget complessivo del Bando, integrato su tutte le aree tematiche di Spoke, deve essere assegnato per attività realizzate nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Qualora questi vincoli non possano essere rispettati, lo Spoke si riserva la facoltà di non procedere alla formazione della graduatoria, ovvero di procedere parzialmente o di effettuare una riallocazione parziale dei fondi anche in deroga a tali vincoli, ove consentito così come indicato nell'art. 1.3.

La commissione comunica la proposta graduatoria al Responsabile del Procedimento. Lo stato di ammissibilità dei progetti viene pubblicato sul sito ufficiale del Soggetto Esecutore (Spoke) alla chiusura della fase di valutazione.

Verrà elaborata una graduatoria per ciascuna delle tematiche, per le quali sia pervenuta una o più domande. A parità di punteggio, tra progetti presentati sulla stessa tematica, sarà privilegiato quello che avrà ottenuto punteggio maggiore con riferimento al criterio di valutazione A) di cui al successivo paragrafo. In caso di ulteriore parità verranno considerati criteri C) e B), in questo ordine.

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla commissione di valutazione, è consentito al proponente fornire informazioni integrative o ulteriori elementi per controdedurre. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la commissione di valutazione si esprimerà con gli elementi a sua disposizione.

Le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base del punteggio assegnato, fino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque non oltre il termine di chiusura del Bando. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie identifica per ciascuna area tematica le progettualità finanziabili fino ad esaurimento fondi.

Le domande ritenute incomplete o incongruenti con le finalità e gli obiettivi generali del bando sono considerate "Inammissibili" e non accedono alla graduatoria. Lo Spoke si riserva la facoltà di procedere alla concessione anche in presenza di una sola proposta, se ritenuta valida, come anche di non procedere alla concessione qualora nessuna proposta risulti idonea in relazione all'oggetto del presente bando.

7. Procedura di erogazione del finanziamento e relative garanzie

Il provvedimento di approvazione delle graduatorie identifica per ciascuna tematica le progettualità finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il provvedimento di concessione dell'agevolazione dello Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi, tra le quali l'attribuzione di un CUP ai beneficiari.

Lo Spoke richiederà agli OdR risultati soggetti beneficiari di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Intervento/Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento. Per le imprese, provvederà lo Spoke.

Il contributo viene erogato dall'istituzione responsabile dell'emissione del Bando che, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub, assegna i fondi al Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- Eventuale anticipazione, condizionata alla disponibilità delle risorse, pari al 10% alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo/accordo di concessione di finanziamento. L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta
- Stato di Avanzamento lavori (SAL): a fronte della rendicontazione e validazione a carico del beneficiario del 40% del totale delle spese previste, previa erogazione della relativa quota da parte del MUR.
- Saldo: a fronte della rendicontazione e della validazione a carico del beneficiario del 100% delle spese previste, previa erogazione della relativa quota da parte del MUR.

Le erogazioni dell'agevolazione sono precedute dalla verifica:

- Della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- Del rispetto della normativa antimafia.
- Dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza e sue modificazioni e da altre leggi speciali;
- Dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke procederà all'intervento sostitutivo. In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

L'atto d'obbligo dovrà essere sottoscritto dal Capofila **entro e non oltre 7 (sette) giorni** dalla data del decreto di pubblicazione della graduatoria, pena decadenza dei benefici della graduatoria e conseguente scorrimento della stessa.

8. Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori

Entro 30 giorni dalla fine delle attività del progetto, il singolo Beneficiario o il Capofila dovrà trasmettere allo Spoke, tramite piattaforma AtWork, il Rendiconto finale di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento ossia:

- La documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute.
- Tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
- La documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato.

È prevista una sola **rendicontazione intermedia** dopo i primi sei mesi e una **rendicontazione finale**. Ciascun beneficiario dovrà inviare allo Spoke (per tramite del Capofila in caso di progetti in collaborazione), entro 30 giorni dalla fine del periodo intermedio e di quello finale, il **Rendiconto di progetto**, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e accompagnato da una **Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto** - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali.

Se il beneficiario è una impresa, il Rendiconto di progetto (sia intermedio che finale) dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, atte a certificare le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, i rendiconti e ad attestarne la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

La Relazione tecnica, attestante le attività progettuali svolte, è sottoposta alla valutazione dello Spoke, per il tramite della Commissione di Valutazione. La documentazione amministrativa – contabile è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed eventualmente incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, comma 3 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Le spese rendicontate devono rispettare i vincoli di destinazione delle risorse e gli impegni assunti dai beneficiari nella Domanda di partecipazione.

8.1. Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- 8.1.1. Assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nelle sez. 2.1, 2.2 e 2.3 e nella sez. 3 del presente Bando.
- 8.1.2. Perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nella sez. 2.1, 2.2 e nella sez. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa.
- 8.1.3. Trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile.
- 8.1.4. Difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto.
- 8.1.5. Mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella sez. 3 del presente Bando.
- 8.1.6. Presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione.

- 8.1.7. Quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o Hub e/o Spoke emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento.
- 8.1.8. Qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.
- 8.1.9. Qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua.
- 8.1.10. Qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.
- 8.1.11. Qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario.
- 8.1.12. Nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.
- 8.1.13. In caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.
- 8.1.14. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
- 8.1.15. Qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Avviso pubblico n° 3138 del 16/12/2021 finalizzato alla creazione di cinque Centri Nazionali.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

8.2. Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al Beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

9. Variazioni e proroghe

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alle attività progettuali.

Il Soggetto Beneficiario può proporre in corso d'opera variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke che le valuterà e, nel caso, le approverà conseguentemente.

Lo Spoke si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.

Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione all'atto d'obbligo/accordo di concessione di finanziamento e sono ammissibili solo dopo la concessione di finanziamento. Non sono comunque ammissibili variazioni della composizione del Soggetto Beneficiario in caso di partnership, rispetto alle quali lo Spoke si riserva ogni valutazione in ordine alla revoca del finanziamento. Le variazioni al progetto sia tecniche che economiche possono essere presentate una sola volta; in ogni caso, possono essere ottenute solamente previa l'approvazione da parte dello Spoke, che valuta:

- La compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando.
- Se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse.
- Se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.

Le eventuali proroghe devono essere adeguatamente motivate e dovranno essere notificate allo Spoke prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del Soggetto Beneficiario.

Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché il progetto sia concluso e rendicontato nei termini di chiusura del progetto ICSC e del PNRR. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso n. 341 del 15/03/2022.

10. Rinuncia

Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo senza indugio allo Spoke a mezzo PEC. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Soggetto Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

11. Documentazione, informazione, comunicazione e visibilità

11.1. Conservazione della documentazione

Il Beneficiario è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto (Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al Beneficiario), dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Nel contratto d'obbligo il Beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

11.2. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma ICSC, finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea, e a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma ICSC, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

12. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dal Soggetto Beneficiario sono trattati per le finalità di gestione del presente bando, ivi compreso l'eventuale utilizzo della graduatoria e per la successiva eventuale erogazione del finanziamento, e per le altre finalità compatibili con la presente procedura selettiva, come specificatamente indicate nel bando. I dati saranno trattati dall'istituzione che ha emanato il bando e altresì da Unioncamere Puglia e da InfoCamere S.C.p.A, in qualità di Contitolari del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018. I punto di contatto presso i Contitolari sono:

- Unioncamere Puglia, con sede legale a Bari in Via Emanuele Mola 1970121 – Bari PEC: unioncamerepuglia@legalmail.it. Il Titolare ha nominato un proprio RPD, Responsabile della protezione dei dati personali (o DPO, Data Protection Officer), contattabile ai seguenti recapiti: T.+39 080-2174521/522/523, e-mail info@unioncamerepuglia.it.
- InfoCamere S.C.p.A., con sede legale in via G. B. Morgagni 13 – Roma. Si prega di indirizzare eventuali comunicazioni inerenti alla presente Informativa, ivi compreso l'esercizio dei diritti indicati nella stessa, al seguente indirizzo e-mail protocollo@pec.infocamere.it.
- Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, con sede legale in Lecce, alla via Marco Biagi n. 5, PEC: cmcc@pec.cmcc.it; e-mail: privacy@cmcc.it. Il Titolare ha nominato un proprio RPD, Responsabile della protezione dei dati personali (o DPO, Data Protection Officer), contattabile ai seguenti recapiti: e-mail dpo@cmcc.it.



Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione delle proposte progettuali.

Il Soggetto Beneficiario gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, che possono essere esercitati nelle modalità consentite dalle norme richiamate nel presente articolo.

13. Nomina Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/90 è la Dott.ssa Laura Panzera, indirizzo e-mail: laura.panzera@cmcc.it.

14. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra lo Spoke e il Soggetto Beneficiario sono eseguiti utilizzando la posta elettronica certificata. Per lo Spoke è l'indirizzo PEC: cmcc@pec.cmcc.it e per il Soggetto Beneficiario l'indirizzo di posta certificata indicato in fase di presentazione della proposta.